

### Laura Barbieri

Laura Barbieri nasce a Trieste il 30 novembre 1922. Cresciuta nel capoluogo friulano, in una famiglia medio borghese, nonostante gli ottimi risultati conseguiti negli studi, abbandona la scuola per partecipare, appena diciassettenne, al secondo Concorso per Voci Nuove bandito dall'EIAR nel 1939; promossa fra i dodici vincitori, frequenta un corso di perfezionamento vocale. Debutta alla radio il 6 febbraio 1940, accompagnata dall'orchestra di Cinico Angelini; nello stesso anno, si esibisce diretta dal maestro Seracini e partecipa alla rivista radiofonica *Mancava il finale* di Fellini e Maccari, con Mario Riva. Dotata di una voce fresca, che ben si adatta alle modulazioni swing, porta al successo diverse canzoni, fra cui *Non c'è due senza tre*, *Uada-da*, *Maestro ritmo* e *Pazzi di gioia* (in duetto con Alfredo Clerici); incappa nella censura fascista con il motivo *Swing su, swing giù* che viene pubblicato con il titolo italianizzato di *Ritmo su, ritmo giù*. Nel 1941, lascia la radio e prende parte al varietà *Carovana di lusso* con Alberto Amato e l'orchestra Strappini. L'anno successivo è ancora in giro per l'Italia con la formazione di Arturo Strappini, Clara Sonia e le sorelle Fiorenza. Parallelamente, partecipa a numerosi spettacoli di beneficenza, allestiti negli ospedali militari, per risollevare il morale dei soldati feriti. In una di queste occasioni, conosce il maestro Odoardo Radicchi, che sposa a Trieste il 16 agosto 1942. La nascita del figlio Armando, avvenuta nel gennaio dell'anno successivo, la tiene lontana dalle scene fino alla fine delle ostilità. Nel 1946, trasferitasi, con la famiglia, a Roma, si esibisce, con il complesso del marito, al dancing Lucciola; l'anno successivo, è l'attrazione del night-club Grotte del Piccione, dove canta accompagnata dal sestetto di Alfredo Jandoli. Torna a far sentire la sua voce alla radio nel marzo del 1949, in seno all'orchestra diretta da Armando Fragna, per poi passare, nel 1950, con la formazione di Nello Segurini. Nello stesso anno, partecipa al film *Vivere a sbafo* di Giorgio Ferroni ed allietta le serate del locale notturno Belsito di Roma, accompagnata dal complesso del marito. Scritturata dalla Vis Radio, non trova nessuna difficoltà a reinserirsi anche nel mercato discografico, tanto più che può finalmente sfruttare la sua conoscenza delle lingue (negatale dall'autarchia fascista nei primi anni della sua carriera).



# IL DISCOBOLO

---

*Museo virtuale del Disco*

Passa con disinvoltura dall'inglese allo spagnolo ed al francese, in ampie affermazioni come *El marinerito*, *Hymne à l'amour*, *Quel che mi fa sognare*, *Non mi abbandonare*, *Malas nubes*, *Nel paese del caffè*. Nel 1953, è titolare di una propria rubrica radiofonica dal titolo *Canta per voi, Laura Barbieri!*, che successivamente muta il nome in *La voce di Laura Barbieri*; nello stesso anno, forte del successo ottenuto alla radio, partecipa al Festival della Canzone Italiana di Parigi e a quello di Capri. Nella seconda metà degli anni Cinquanta, formato un complesso assieme al marito, si esibisce nei maggiori night club della capitale prima e d'Europa poi, raccogliendo ampi consensi fino al 1962. Si ritira, quindi, da ogni attività artistica, partecipando, di tanto in tanto, a qualche programma radiofonico di revival (*Toh! Chi si risente...* di Carlo Loffredo, 1977). Muore a Viterbo il 27 luglio 2006.

Alessandro Rigacci  
[a.rigacci@alice.it](mailto:a.rigacci@alice.it)